



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 42

venerdì 7 dicembre 2007

GARGANO “VANO SUPERATI I REGIMI COMMIS- SARIALI PER I CONSORZI DI BONIFICA, RISTABILENDO REGOLE DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA”

“Laddove esista un regime commissariale (ancor più se si protrae da anni), gli organi amministrativi del Consorzio di bonifica non rispondono ai propri utenti, bensì alla politica. Per questo, i regimi commissariali vanno superati al più presto, in Campania come altrove, ristabilendo le regole di democrazia partecipativa, che fanno dei Consorzi di bonifica un organo di autogoverno del territorio nel solco del moderno principio della sussidiarietà. E' importante valutarlo prima di trasformare una specifica situazione locale in giudizio generale sull'operato della Bonifica”: a dichiararlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, in riferimento alla vicenda, che

coinvolge l'ente consortile Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti vesuviani e dell'Irno.

“L'inaugurazione del Museo dell'Arte Contadina e del nuovo Centro Visitatori nell'oasi WWF a Serre di Persano, realizzati dal Consorzio di bonifica Destra Sele, testimoniano i nuovi orizzonti a tutela dell'ambiente, svolti dalla Bonifica – ha affermato Gargano. Nel momento, in cui gli scienziati di tutto il mondo rilanciano preoccupati allarmi sul futuro del pianeta, i Consorzi di bonifica continuano a fare la loro parte per un mondo ambientalmente migliore, non solo perseguendo i compiti originari di salvaguardia delle risorse idriche e tutela del territorio, ma promuovendo esperienze innovative nel campo della produzione di energia pulita (microelettrico, fotovoltaico) e nel disinquinamento naturale delle acque (fitodepurazione).

Valorizzare questa esperienza, invece di contrastarla strumentalmente, servirebbe al Paese.”

CONFERENZA STAMPA ANBI – URB A MILANO

Il Presidente, Massimo Gargano, ed il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, unitamente ai Presidenti delle **Unioni Regionali Bonifiche** (U.R.B.) **Lombardia e Piemonte**, terranno una conferenza stampa *lunedì 10 dicembre p.v.*, alle ore 10.30, nei locali della sede milanese dell'U.R.B.. L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri con i mass-media per denunciare il precario stato idrogeologico del Paese e la necessità di un piano nazionale straordinario per la sicurezza dalle acque, condizione indispensabile allo sviluppo.

GARGANO RISCHIO IDROGEOLOGICO: E' L'INTERO TERRITORIO ITALIANO AD ESSERE IN PERICOLO.

I CASI DI TOSCANA, UMBRIA E LIGURIA

“Toscana, Umbria, Liguria: tre regioni molto diverse, accomunate però da un elemento: la fragilità del territorio, aggravata dalla progressiva contrazione della Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.), dalla carente attività di manutenzione nelle aree interne e dalla crescita disordinata

dell’urbanizzazione in pianura”: ad affermarlo è Massimo Gargano, Presidente

dell’**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, che ha fornito alcuni dati a margine della Conferenza Organizzativa Interregionale A.N.B.I., tenutasi a Firenze.

Prosegue Gargano: “Qualche cifra illustra bene la questione: in Toscana, il 97,6% dei comuni ricade in aree classificate ad alto rischio idrogeologico; in Liguria è l’80%; in Umbria addirittura il 100%. In 13 anni, dal 1990 al 2003, la S.A.U. è calata del 14,7% in Toscana, del 17% in Liguria, del 19,8% in Umbria; ciò comporta la necessità di adeguare la rete di scolo delle acque alla crescente cementificazione o, comunque, all’abbandono delle campagne. Lo stesso Ministero dell’Ambiente stimò, nel 2003, i fabbisogni per mettere in sicurezza il territorio italiano: in Toscana servivano 2.300 milioni di euro, in Liguria 1.100, così come in Umbria. Da allora non ci sono più stati, però, significativi stanziamenti pubblici per la prevenzione del rischio

idrogeologico, ma si sono altresì spesi centinaia di milioni di euro per riparare i danni da calamità naturali, senza considerare i tributi in vite umane e le conseguenze per il sistema economico.

“In questa situazione – ha concluso Gargano – il quotidiano lavoro dei Consorzi di bonifica è determinante; chi ne mette in discussione la sopravvivenza, evidentemente, lo ignora.”

Emilia-Romagna FERMATA LA FRANA SULLA STRADA PER MONTECALDERAR O

Si è concluso l’intervento di ripristino, da parte del **Consorzio della Bonifica Renana** (con sede a Bologna) di un tratto di strada comunale a Castel San Pietro Terme, in località Varano, franata a fine 2006; si tratta dell’intervento più rilevante eseguito quest’anno e la complessità dell’opera motiva i 590.000 euro dell’investimento.

La collina di Castel San Pietro Terme, infatti, presenta caratteristiche croniche di fragilità idrogeologica: bastano brevi episodi di piovosità intensa per accelerare l’erosione superficiale dei calanchi e provocare franamenti diffusi delle argille.

DUE REGIONI, UN UNICO APPELLO

“Chiediamo con forza che il Parlamento in sede di legge finanziaria tenga conto delle esigenze di adeguamento della rete idrica locale di un territorio che, in soli 15 anni è cambiato radicalmente”: a lanciare l’appello sono i Consorzi di Bonifica che hanno il bacino idrografico a cavallo dei fiumi Secchia, Enza, Crostolo, Po: **Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede a Reggio Emilia), **Bentivoglio Enza** (con sede a Gualtieri nella provincia reggiana) e **Terre dei Gonzaga** (con sede a Mantova).

“L’attività dei tre enti consortili a difesa del territorio è dimostrata dai numeri: solo per la difesa del suolo sono stati realizzati, dal 2000 ad oggi, 830 progetti per un importo complessivo (non attualizzato) di 62.443.185 euro. Tradotto in termini pratici, vuol dire che in media ogni tre giorni, viene attivato un nuovo lavoro per la difesa dei centri abitati o lo scolo delle acque dal territorio oppure per la difesa idrogeologica e il consolidamento di movimenti franosi ed opere stradali.

Calabria SIGNIFICATIVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE

In sintonia con quanto previsto dalla nuova Legge Regionale di riordino dei Consorzi di



bonifica calabresi, Comune di Catanzaro ed **ente consortile Alli Punta delle Castella** (con sede in città) hanno sottoscritto un protocollo di intesa per incrementare la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio urbano. Gli interventi necessari saranno individuati attraverso un'indagine ricognitiva attuata dalle rispettive strutture tecniche, i cui uffici vareranno conseguentemente un congiunto programma generale di lavori, di cui cureranno sia la progettazione che la realizzazione; i finanziamenti potranno derivare dagli stanziamenti della nuova Legge 183 per la difesa del suolo e da programmi comunitari, attraverso la rimodulazione del Piano Operativo Regionale (P.O.R.).

Emilia-Romagna **SI MONITORA E SI** **INTERVIENE SUL** **TERRITORIO**

Sono state completate, dal **Consorzio di Bonifica Burana-Leo-Scolten-na-Panaro**, alcune opere per la difesa e la sistemazione del suolo nei comuni appenninici di Montese di Modena e Lizzano in Belvedere (in provincia di

Bologna). Nel caso di Montese, si tratta della ricostruzione di un'opera idraulica nel 'Fosso del Bianco' e del consolidamento (a seguito di un dissesto causato dalle awersità atmosferiche) delle pendici di una strada comunale. È stata inoltre completata la ricostruzione di opere idrauliche lungo il Fosso del Bago nella frazione di Niviano a Pavullo. Sono in fase di realizzazione anche la sistemazione dell'alveo nel Rio San Martino di Montese e la ricostruzione di un'opera di difesa nel Rio Borgo.

Toscana **ACCORDO TACITA** **LE POLEMICHE**

Comune di Vecchiano e **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) hanno firmato l'accordo, che sancisce in modo formale il passaggio di alcune strade della Bonifica dalla gestione consortile a quella comunale. L'atto pone fine ad un lungo periodo di confronto, anche acceso, tra le due amministrazioni; il risultato raggiunto rinnova le basi della collaborazione tra enti, che è garanzia di buona amministrazione.

Veneto **UN RICORDO** **SEMPRE ATTUALE**

Il Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, Marino Finozzi, unitamente ad una delegazione dell'associazione "Veneti nel Lazio", ha inaugurato, nella sede istituzionale di Palazzo Ferro Fini a Venezia, una mostra fotografica dedicata alla storia della bonifica e della colonizzazione del Basso Lazio; intitolata "Il Veneto e l'Agro Pontino, un incontro che continua", l'esposizione racconta il duro lavoro degli oltre venticinquemila contadini che, tra il 1927 ed il 1941, furono reclutati, come coloni e mezzadri, per risanare dalla malaria e coltivare quelle pianure paludose, realizzando migliaia di chilometri di canali, scoline, strade e costruendo nuove realtà urbane, quali Latina, Sabaudia, Pontinia, Aprilia, Pomezia. **L'Unione Veneta Bonifiche** informa che tale esposizione è parte di quella, più ampia, allestita presso il Liceo Classico "Antonio Pigafetta" di Vicenza.